



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 1536

SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2013

DELIBERAZIONE N. X/63

Presidenza del Vice Presidente CECCHETTI

Segretari: consiglieri MARONI M.D. e CASALINO

Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro	COLUCCI Alessandro	MARTINAZZOLI Donatella
ALLONI Agostino	CORBETTA Gianmarco	MELAZZINI Mario Giovanni
ALTITONANTE Fabio	D'AVOLIO Massimo	MICHELI Paolo
AMBROSOLI Umberto	DE CORATO Riccardo	NANNI Iolanda
ANELLI Roberto	DEL GOBBO Luca	PAROLINI Mauro
BALDINI Maria Teresa	DOTTI Francesco	PAROLO Ugo
BARBONI Mario	FANETTI Fabio	PEDRAZZINI Claudio
BARONI Anna Lisa	FATUZZO Elisabetta	PIAZZA Mauro
BARZAGHI Laura	FERMI Alessandro	PIZZUL Fabio
BIANCHI Dario	FERRAZZI Luca	RIZZI Fabio
BORGHETTI Carlo	FIASCONARO Andrea	ROLFI Fabio
BRAMBILLA Enrico	FORMENTI Antonello	ROMEO Massimiliano
BRIANZA Francesca	FORONI Pietro	ROSATI Onorio
BRUNI Roberto	FOSSATI Lino	SAGGESE Antonio
BUFFAGNI Stefano	GAFFURI Luca	SALA Alessandro
BUSI Michele	GALLERA Giulio	SALA Fabrizio
CAPELLI Angelo	GALLI Stefano Bruno	SANTISI in SAITA Silvana
CARCANO Silvana	GIRELLI Gian Antonio	SCANDELLA Jacopo
CARRA Marco	LENA Federico	SORTE Alessandro
CARUGO Stefano	MACCABIANI Giampietro	STRANIERO Raffaele
CASALINO Eugenio	MACCHI Paola	TIZZONI Marco
CASTELLANO Lucia	MAGONI Lara	TOIA Carolina
CATTANEO Raffaele	MALVEZZI Salvatore Carlo	TOMASI Corrado
CAVALLI Alberto	MANTOVANI Mario	VALMAGGI Sara
CECCHETTI Fabrizio	MARONI Maria Daniela	VILLANI Giuseppe
CIOCCA Angelo	MARONI Roberto	VIOLI Dario
COLLA Jari	MARSICO Luca	

Consiglieri in congedo: MELAZZINI e PAROLO.

Consiglieri assenti: MARONI R.

Risultano pertanto presenti n. 77 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE GLI INTERVENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI CORBETTA, MACCABIANI, ANELLI, MAGONI, BUSI, SCANDELLA, BUFFAGNI, CARCANO, FIASCONARO, VIOLI, NANNI, MACCHI, VILLANI e CASALINO.

CODICE ATTO: MOZ/68

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione 68 presentata in data 26 giugno 2013;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 68 concernente gli interventi in materia di gestione dei rifiuti, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

l'assessore all'Ambiente, Claudia Terzi, ha dichiarato, durante l'audizione presso la Commissione Ambiente del 23 maggio, che: “la Regione Lombardia è più che autosufficiente dal punto di vista dello smaltimento e del trattamento in generale dei rifiuti”. Ha inoltre aggiunto: “Visto che produciamo meno rifiuti, che ci sono già tanti impianti che ci permettono di smaltire i nostri rifiuti, che l'idea è quella di andare sempre di più verso il riuso e il riutilizzo con tutta una serie di azioni importanti, non vedo perché dovremmo anche solo perdere tempo a pensare a nuovi impianti ma anche ai raddoppi piuttosto che alle implementazioni di quelli già esistenti”, affermando, altresì, il superamento del principio di autosufficienza dello smaltimento su base provinciale a favore del più congruo principio di autosufficienza su base regionale;

premessò, inoltre, che

gli orientamenti in materia previsti dalle leggi nazionali e dalle direttive europee privilegiano:

- a) la prevenzione e la riduzione alla fonte;
- b) il riutilizzo;
- c) l'ottimizzazione della raccolta differenziata;
- d) il riciclo e il recupero dei materiali inorganici e organici per produrre materia prima secondaria per l'industria e il compost per l'agricoltura;

preso atto che

lo scorso anno il Parlamento europeo ha approvato la “Risoluzione sulla revisione del Sesto Programma d'azione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il Settimo Programma” e tra le linee guida del Settimo programma sull'Ambiente è previsto, oltre a “obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi”, “un divieto di incenerimento dei rifiuti che possono essere riciclati o compostati” entro il 2020;

preso atto, inoltre, che

uno studio di Regione Lombardia del 2010 (Valutazione statistico-economica dei modelli di gestione dei rifiuti urbani in Lombardia) evidenzia chiaramente che all'aumento della percentuale di raccolta differenziata diminuiscono i costi del sistema di gestione dei rifiuti, a tutto vantaggio dei cittadini;

valutato che

- la percentuale di raccolta differenziata in Lombardia è in lenta e costante crescita, ma non sono stati rispettati gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalle vigenti normative (d.lgs 152/2006 che prevede il raggiungimento del 65 per cento al 31 dicembre 2012), richiamati, peraltro, dal Consiglio regionale della Lombardia con la PDA n. 18 “Atto di indirizzi, ai sensi del comma 3 dell’articolo 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti”;
- molteplici studi dimostrano che la piena valorizzazione energetica del rifiuto consiste nel suo riciclaggio, in considerazione del fatto che la produzione di un nuovo oggetto, realizzato partendo da materie prime, richiede più energia di quella necessaria per il suo riciclo e di quella ottenibile con la sua “termovalorizzazione” (1. Dijkgraaf, Elbert, and Herman R.J. Vollebergh, Burn or bury? A social cost comparison of final waste disposal methods, *Ecological Economics* 50(2004) 233-247; 2. Morawski, Clarissa, The New “Eco-Currency”: New model monetizes environmental benefits and reveals new cost savings in waste diversion, *Solid Waste & Recycling*, December/January 2008; 3. Morris, Jeffrey, Comparative LCAs for curbside recycling versus either landfilling or incineration with energy recovery, *International Journal of Life Cycle Assessment* 10 4 (2005) 273-284; 4. Morris, Jeffrey, and Jennifer Bagby, Measuring environmental value for natural lawn and garden care practices, *International Journal of Life Cycle Assessment* (forthcoming in 2008); 5. Morris, Jeffrey, Recycling versus incineration: An energy conservation analysis, *Journal of Hazardous Materials* 47 (1996) 277-293; 6. Rand, T., J. Haukohl, U. Marxen, Municipal solid waste incineration: A decision maker’s guide, The World Bank: Washington, DC (June 2000); 7. Sound Resource Management, The economics of recycling and recycled materials, The Clean Washington Center: Seattle, WA (June 1993);

valutato, inoltre, che

sul territorio regionale sono allo studio, o in via di progettazione, interventi di ampliamento e/o ammodernamento di impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani, alcuni dei quali risalenti agli anni 70, con l’obiettivo di aumentarne la capacità di incenerimento e/o protrarne l’attività per i prossimi decenni;

considerato che

- alcuni di questi progetti basano il proprio equilibrio economico unicamente sulla previsione di un conferimento, per decenni da parte dei Comuni conferenti, di un quantitativo prestabilito di rifiuti ad un prezzo predeterminato e già ora superiore alla media di mercato (ponendo di fatto in capo alle sole amministrazioni locali i rischi finanziari di tali operazioni) e che tali progetti stanno trovando ferme opposizioni da parte di varie amministrazioni locali di diverso colore politico (es: il progetto di revamping dell’inceneritore di Brianza Energia Ambiente a Desio vede la decisa contrarietà della Giunta di Desio di centrosinistra e di quella di Bovisio Masciago di centrodestra);
- tale obbligo di conferimento di un quantitativo prestabilito di rifiuti a carico dei comuni conferenti, oltre a vanificare ogni politica di differenziazione e riciclaggio, rendere impossibile introdurre logiche di gestione del ciclo dei rifiuti finalizzate alla loro drastica riduzione e riuso, già oggi in fase di attuazione in molte realtà italiane e internazionali;

considerato, inoltre, che

se tali progetti di ampliamento/ammodernamento dovessero concretizzarsi, la Lombardia rischierebbe di diventare un hub per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani di tutta la nazione, stante lo squilibrio tra capacità di smaltimento e rifiuti prodotti sul territorio regionale;

verificato che

è in corso la raccolta firme per una proposta di legge nazionale di iniziativa popolare “Rifiuti Zero” che ha superato con largo anticipo il numero minimo di firme richieste, a riprova della accresciuta sensibilità dei cittadini sul tema della corretta gestione dei rifiuti;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

in fase di redazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) a:

- dare priorità alle politiche di riduzione, di riuso e di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio dei rifiuti urbani;
- prevedere interventi di incentivi/disincentivi per i comuni in tema di rispetto delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa anche agendo sul sistema delle tariffe e sul sistema di convenzioni dei comuni con gli impianti di smaltimento;
- verificare la possibilità, viste le percentuali di raccolta differenziata già oggi raggiunte (sicuramente migliorabili) e la rete impiantistica attiva in Lombardia, di passare a un nuovo sistema integrato di raccolta, trattamento, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani che marginalizzi il ricorso allo smaltimento in discarica e superi, gradualmente ma in modi e tempi certi, l’incenerimento dei rifiuti;
- intraprendere, anche prima dell’effettiva adozione del PRGR, ogni iniziativa di propria competenza, affinché non si realizzino progetti di ampliamento, in termini di capacità di smaltimento rispetto ai quantitativi ad oggi effettivamente trattati, degli impianti di incenerimento attualmente esistenti in Lombardia, quali, a titolo di esempio, Desio, Dalmine, Brescia, Cremona, Trezzo sull’Adda e Corteolona, utilizzando tutte le leve che la legge pone in capo alla Regione.”.

IL VICE PRESIDENTE
(f.to Fabrizio Cecchetti)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Maria Daniela Maroni)
(f.to Eugenio Casalino)

Copia conforme all’originale in atti.
Milano, 2 luglio 2013

IL SEGRETARIO
DELL’ASSEMBLEA CONSILIARE
(Mario Quaglini)